



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto 198

Caserta, 12 MAR 2019

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.;

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta *"Norme in materia di Autorità di bacino"*, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante *"Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Visto altresì, l'art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016;*

Visti gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l'articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio;

Visto il vigente P.S.A.I dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016),

Visto l'art. 40 – *"Aggiornamento e varianti del piano"* delle Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, che prescrive *"...Il Piano Stralcio può essere aggiornato, integrato e sottoposto a varianti, su iniziativa dell'Autorità di Bacino, ovvero su istanza di altri soggetti pubblici e privati, questi ultimi solo per il tramite delle pubbliche amministrazioni e a condizione che le proposte siano dichiarate dagli Enti Locali compatibili ai rispettivi strumenti urbanistici ...."* in relazione a: *"...studi specifici corredati da indagini ed elementi informativi a scala di maggior dettaglio... "realizzazione e regolare collaudo di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel rispetto delle norme vigenti e dei contenuti del presente Piano"*;

Visto l'art. 7 – *"Pareri dell'Autorità di Bacino"* delle Norme di Attuazione del citato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico che prescrive *"...L'Autorità di Bacino esprime pareri preventivi-obbligatori sugli atti di sua competenza al fine di valutarne la compatibilità con le norme di attuazione del Piano Stralcio"*

cev



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

per l'Assetto Idrogeologico..." e che sono sottoposti all'Autorità di Bacino per l'espressione del predetto parere gli atti relativi alle "...proposte di varianti al presente Piano Stralcio da parte degli Enti Locali";

Visto che per le varianti al vigente Piano Stralcio, le Norme di Attuazione prevedono ai sensi dell'art.40 comma 5 "...Le proposte di modifica al piano inerenti la ripermetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana devono interessare un ambito morfologico significativo, così come definito nell'art. 2, lettera g), e devono essere condotte secondo i criteri di cui agli Allegati B e D..." delle citate Norme;

Visto che il Suap: Gragnano (Capofila) - Sant'Antonio Abate- Lettere ha trasmesso con nota n. 1039 del 02/02/2018 (prot. n. 1118 del 02/02/2018) lo "Studio Geomorfologico e proposta di ripermetrazione" di un immobile nel Comune di Lettere, alla Via Capomazza n.17, identificato catastalmente al fg 7, p.la 65, di proprietà Del Deo.

Considerato che per i settori di territorio di cui al predetto studio di dettaglio, il PsAI individua un'area di alimentazione/transito di colate di fango la cui presenza ha condotto a perimetrare i settori di territorio interessati come a "Pericolosità frana molto elevata- P4". "Area a rischio da frana molto elevato-R4" ed "Area a rischio da frana elevato -R3";

Considerato che gli approfondimenti eseguiti, basati su indagini di campagna (rilevamento geologico e geomorfologico dei bacini imbriferi, indagini in situ-fiorettature) hanno permesso di individuare un crinale morfologico per il settore di territorio oggetto di ripermetrazione, l'area pertanto non risulta suscettibile all'innesco e/o transito di fenomeni franosi del tipo colata di fango;

Tenuto conto, che sono state espletate ulteriori valutazioni tecniche da parte della U.O. dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Tenuto conto che sulla base di tutto quanto sopra, si ritiene di poter procedere alla ripermetrazione della porzione di territorio del Comune di Lettere (NA), del crinale individuato alla via Capomazza da area a "pericolosità molto elevata - P4" ad area a "Pericolosità Media-P2" nella Carta della Pericolosità da frana e da area a "rischio molto elevato - R4" e a "rischio elevato -R3" ad "area a rischio medio -R2" ed area a "rischio moderato R1" nella Carta del Rischio da frana;

Considerato che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino;

Ritenuto di poter procedere all'assunzione del presente provvedimento, di "Progetto di Variante" al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" relativamente alla porzione di territorio del Comune di Lettere (NA), alla via Capomazza.

Tutto ciò visto e considerato

### DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 1) l'adozione del "Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana" ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 alla porzione di territorio del Comune di Lettere (NA), alla via Capomazza.

*CEV*





## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

ART. 2) gli elaborati prodotti per la ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di seguito specificati, sono parte integrante del presente decreto:

- Stralcio della "Carta della pericolosità da frana", in scala 1:5.000, del PsAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PsAI vigente dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta della pericolosità da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità;
- Stralcio della "Carta del rischio da frana", in scala 1:5.000, del PSAI dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio;

ART. 3) di pubblicare il presente Decreto e gli allegati sul sito web istituzionale [www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it](http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it), l'avviso sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

ART.4) il presente Decreto e gli allegati sono depositati nei termini di cui al *comma 2 dell'art.68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*, presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Napoli e presso il Comune di Lettere, affinché chiunque interessato possa prenderne visione, consultarne la documentazione e presentare eventuali osservazioni. La consultazione avrà una durata di 45 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nella Gazzetta Ufficiale; le eventuali osservazioni potranno essere inoltrate, nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di consultazione, presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.



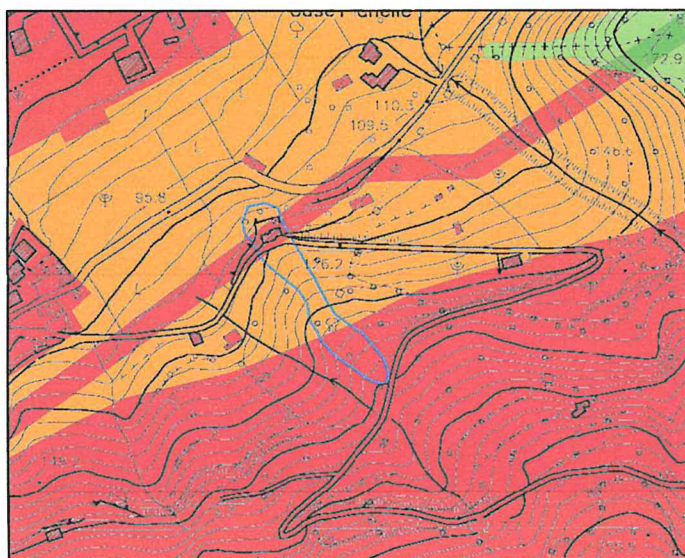
lev



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA  
COMUNE DI LETTERE (NA) – LOC. VIA CAPOMAZZA  
CARTA DEL RISCHIO**

**PSAI - RISCHIO DA FRANA VIGENTE**



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA



**PSAI - RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA**



R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO

R3 – RISCHIO ELEVATO

R2 – RISCHIO MEDIO

R1 – RISCHIO MODERATO

AMBITO DI MODIFICA







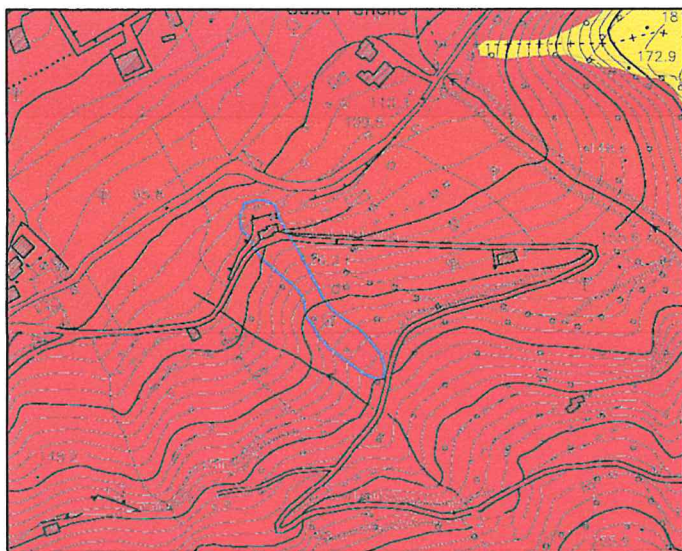
*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**PROPOSTA DI VARIANTE AL PSAI RISCHIO DA FRANA**

**COMUNE DI LETTERE (NA) – LOC. VIA CAPOMAZZA**

**CARTA DELLA PERICOLOSITA'**

**PSAI - PERICOLOSITA' DA FRANA VIGENTE**



P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA



**PSAI - PERICOLOSITA' DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA**



P1 – PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

P2 – PERICOLOSITA' MEDIA

P3 – PERICOLOSITA' ELEVATA

P4 – PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

